

M. MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta
di N° 5 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 7-03-2016.....

4.7
[Handwritten signature]

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

* * *

Parere n. 2004 del 04/03/2016

| | |
|------------|---|
| Progetto | <p style="text-align: center;">ID_VIP: 3241</p> <p style="text-align: center;">Diga di Vulci (VT) - Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento sul fiume Fiora - Provvedimento di esclusione VIA prot. DVA/2014/37301 del 13/11/2014, prescrizioni lettere c), d), g), l)</p> <p style="text-align: center;"><i>Verifica di Ottemperanza</i></p> |
| Proponente | <p style="text-align: center;">Enel S.p.A - Green Power S.p.A.</p> |

[Vertical column of handwritten signatures and initials on the right margin]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA-2016-0000477 del 12 gennaio 2016, acquisita al prot. CTVA-2016-0000048 in data 13 gennaio 2016, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA o Direzione) ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (CTVA o Commissione) la documentazione inviata dalla Società Enel Green Power S.p.A. (Proponente) con nota prot. EGP-0019971 del 16 dicembre 2015, assunta al prot. DVA-2015-0031889 in data 22 dicembre 2015, recante istanza di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni lettere c), d), g) e l) contenute nel provvedimento di esclusione della procedura di VIA di cui alla Determinazione Direttoriale prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014, relativamente al progetto di *"Rinnovo delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento di Vulci sul fiume Fiora nei Comuni di Canino e Montalto di Castro (VT)"*;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248"* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti*

sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” ed in particolare l’art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS in carica alla data dell’entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTA la Determinazione Direttoriale prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014 con cui è stata disposta l’esclusione dalla procedura di VIA del progetto di cui trattasi, fatti salvi i pareri, i nulla osta e le approvazioni delle Autorità competenti per la realizzazione delle opere, anche in ordine a vincoli paesaggistici, a condizione del rispetto di specifiche prescrizioni;

VISTE le prescrizioni lettere c), d), g) e l) contenute nella suddetta Determinazione Direttoriale, che stabiliscono quanto segue:

- c) *in sede di progetto definitivo ed esecutivo, la Società proponente dovrà elaborare il piano di ripristino ambientale dello stato dei luoghi, individuando sia gli interventi da effettuare al termine della fase post operam sia quelli necessari nel caso di dismissione degli impianti e/o delle opere accessorie, quali ad esempio il cavidotto interrato a servizio del cantiere;*
- d) *il Piano di Utilizzo dovrà essere riformulato e presentata istanza di approvazione ai sensi del D.M. 161/2012 al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare almeno 90 giorni prima dell’inizio dei lavori per la realizzazione dell’opera. Tale Piano dovrà tenere conto, in particolare, della inopportunità di depositare i materiali escavati all’interno dell’area a sensibilità ambientale elevata. Il Piano deve essere completato con una caratterizzazione realizzata in contraddittorio con l’ARPA Lazio a spese ed oneri del Proponente;*
- g) *al fine di confermare le stime del progetto preliminare, in sede di progetto definitivo ed esecutivo la Società proponente dovrà approfondire lo studio dei potenziali rischi di contaminazione da metalli delle acque e del suolo e dei relativi effetti sulla salute pubblica, in considerazione dei risultati delle analisi chimiche effettuate sui sedimenti e dell’uso per fini irrigui di parte della portata del canale di derivazione;*
- l) *la Società proponente dovrà inserire gli eventuali costi relativi alle prescrizioni nel quadro economico del progetto esecutivo;*

VISTO che la citata Determina prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014 ha posto a carico del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni di cui sopra;

VISTO il Provvedimento Direttoriale prot. DVADEC-2015-0000394 del 4 novembre 2015 con il quale la Direzione, acquisito il Parere della Commissione n. 1901 del 23 ottobre 2015, assunto al prot. DVA-2015-0027391 in data 3 novembre 2015, ha determinato la “Non Ottemperanza” delle prescrizioni di cui alle lettere c), g) e l) del Provvedimento di Esclusione VIA prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014, con la raccomandazione che il Proponente trasmettesse, entro n. 60 giorni dalla notifica, la documentazione e ogni elemento mancante ai fini della Verifica di Ottemperanza delle medesime prescrizioni;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

VISTO il citato Parere n. 1901 del 23 ottobre 2015, che, allegato al suddetto Provvedimento Direttoriale prot. DVADEC-2015-0000394 del 4 novembre 2015, ne costituisce parte integrante, con il quale la Commissione, valutata l'istanza di Verifica di Ottemperanza della Società proponente, prot. EGP-0012175 del 30 luglio 2015, ha ritenuto "*Non Ottemperate*" le prescrizioni di cui alle lettere:

- c), "*in attesa dell'elaborazione di un dettagliato piano di ripristino ambientale*";
- g), "*in mancanza della documentazione attestante gli approfondimenti tecnico-scientifici non ancora conclusi*" e "*in attesa dei risultati degli studi condotti*";
- l), "*in attesa della presentazione del quadro economico dettagliato del progetto esecutivo*";

PRESO ATTO che nell'istanza di Verifica di Ottemperanza, prot. EGP-0019971 del 16 dicembre 2015, acquisita al prot. DVA-2015-0031889 in data 22 dicembre 2015, il Proponente ha richiesto che, per ragioni di riservatezza e segreto industriale, ai sensi dell'art.9, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., non sia resa pubblica la documentazione allegata alla stessa istanza;

PRESO ATTO che con successiva nota del 23 dicembre 2015, assunta al prot. DVA-2015-0032331 in data 24 dicembre 2015, il Proponente ha precisato che la richiesta di non pubblicazione è riferita alla sola documentazione inerente le prescrizioni di cui alla lettera l), mentre rimane pubblicabile la documentazione relativa alle prescrizioni di cui alle lettere c), d) e g);

VISTA la documentazione ricevuta, che si compone di n. 18 elaborati, tra cui relazioni tecniche e rapporti di prova, e comprende:

- istanza per l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni in oggetto;
- piano di ripristino ambientale (relazione tecnica *Vulci n. 1897540* del 10 dicembre 2015);
- considerazioni sui tenori naturali di alcuni metalli nei sedimenti del bacino idrico della diga di Vulci (rapporto *Cesi S.p.A. n. B5017411* del 27 agosto 2015 e relativi allegati);
- quadro economico del progetto (relazione tecnica *Vulci n. 1897543* del 10 dicembre 2015);
- relazione di accompagnamento alla richiesta di Verifica di Ottemperanza (relazione tecnica *Vulci n. 1898188* del 13 dicembre 2015).

CONSIDERATO che, nella relazione esplicativa e di accompagnamento, il Proponente ha fornito riscontri e spiegazioni ai fini della Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **prescrizione lettera c)** della Determina prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014, che riguarda l'elaborazione del piano di ripristino ambientale dello stato dei luoghi, il Proponente ha trasmesso il documento *Vulci n. 1897540 - Piano di Ripristino Ambientale*. Tale piano descrive i lavori di ripristino previsti e ne indica la durata, distinguendo tra le lavorazioni dirette per l'esecuzione dell'opera (rilevato avandiga, scavi, demolizioni e ponteggi) e quelle accessorie (accessi e piste di cantiere, area di cantiere, cavidotto di servizio e sistemazioni a valle della diga);

VALUTATO che, con riferimento alla suddetta **prescrizione c)**, il Piano di Ripristino Ambientale elaborato dal Proponente illustra i principali aspetti inerenti i ripristini, precisando la tipologia e la tempistica degli interventi da realizzare sia al termine dei lavori sia in caso di dismissione degli impianti o delle opere accessorie: tra queste, in particolare, il Proponente ha considerato il cavidotto interrato a servizio del cantiere, come specificato nel testo della prescrizione. Tuttavia la completezza di tale Piano di Ripristino è strettamente vincolata alla riformulazione del Piano di Utilizzo, richiesta al fine di evitare impatti negativi che potrebbero scaturire dall'*inopportunità di*

depositare i materiali scavati all'interno dell'area a sensibilità ambientale elevata. Poiché la prescritta revisione del Piano di Utilizzo presuppone lo spostamento del materiale di scavo presso un sito di deposito diverso da quello previsto, il Piano di Ripristino deve essere coerente con suddetta riformulazione. Pertanto, fermo restando il progetto definitivo ed esecutivo, l'adeguatezza del Piano di Ripristino Ambientale predisposto dal Proponente risulta condizionata dall'ottemperanza alla prescrizione d);

CONSIDERATO che, con riferimento alla **prescrizione lettera d)** della Determina prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014, che chiede di riformulare il Piano di Utilizzo dei sedimenti, nel documento *Vulci n. 1898188 - Relazione di accompagnamento alla richiesta di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni* il Proponente ha reso noto che sono in corso di definizione specifici accordi con ARPA Lazio al fine di addivenire ad un condiviso piano di accertamento e riutilizzo del materiale. Inoltre, nella stessa relazione, il Proponente si è impegnato a fornire, appena possibile e, comunque, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, l'esito dell'attività in corso e l'aggiornamento della documentazione richiesto;

VALUTATO che, con riferimento alla suddetta **prescrizione d)**, non vi sono le condizioni per poter esprimere un parere, non essendo ancora stata prodotta alcuna revisione del Piano di Utilizzo. Pertanto si prende atto che le difficoltà incontrate durante il lavoro di approfondimento e integrazione richiesto risultano in via di soluzione e si resta in attesa della riformulazione del Piano di Utilizzo che il Proponente dovrà elaborare, affinché lo stesso possa cogliere l'opportunità di evitare di depositare materiale all'interno dell'area a sensibilità ambientale elevata e di realizzare una caratterizzazione in contraddittorio con ARPA Lazio;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **prescrizione lettera g)** della Determina prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014, che impone di approfondire lo studio dei potenziali rischi di contaminazione da metalli delle acque e del suolo e dei relativi effetti sulla salute pubblica, il Proponente ha trasmesso il documento *Cesi S.p.A. n. B5017411 - Considerazioni sui tenori naturali di alcuni metalli nei sedimenti del bacino idrico della diga di Vulci*. In tale rapporto sono studiati l'inquadramento ambientale del sito, le caratteristiche geochimiche del bacino imbrifero del Fiora, l'origine e la formazione dei sedimenti trasportati dal fiume, la composizione e le caratteristiche chimico-fisiche dei sedimenti presenti nell'alveo, la composizione chimica dei materiali da rimuovere e quella dei terreni presso il sito di utilizzo dei materiali che saranno rimossi, con particolare riferimento al contenuto di metalli pesanti e al confronto con i limiti normativi. I risultati delle determinazioni analitiche sui campioni prelevati sono messi a confronto con i valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) specificati dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativi alla destinazione d'uso "verde pubblico, privato e residenziale" (colonna A, Tabella 1, Allegato 5 alla Parte Quarta). Il contenuto totale di metalli nei campioni di sedimenti (fiume monte 1 e 2, diga monte, diga centro, diga valle, fiume valle 1 e 2) evidenzia superamenti della CSC per i parametri Arsenico, Berillio, Mercurio, Tallio. Gli stessi campioni sono stati anche sottoposti a test di cessione in acqua demineralizzata, evidenziando nell'eluato superamenti dei valori limite previsti per impiego irriguo delle acque relativamente all'Arsenico. Il contenuto totale di metalli nei campioni di sedimenti da rimuovere (1°, 2°, 3° e 4° strato) evidenzia superamenti della CSC per i parametri Arsenico, Berillio, Mercurio, Stagno. Anche presso il sito proposto per il riutilizzo dei sedimenti rimossi a monte della diga il contenuto totale di metalli supera la CSC per i parametri Berillio, Mercurio, Stagno, mentre il tenore di Arsenico è prossimo alla CSC. Ciò premesso, il documento *Cesi S.p.A. n. B5017411* mostra che le concentrazioni di alcuni metalli con valori eccedenti i relativi limiti normativi, osservate in alcuni campioni di sedimento provenienti dalla diga di Vulci, sono riconducibili al contesto geochimico del bacino idrografico del fiume Fiora e all'intensa attività di estrazione mineraria storicamente ivi presente. Dal punto di vista

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

composizionale, i sedimenti fluviali del Fiora, i sedimenti da rimuovere a monte della diga e il terreno superficiale presso il sito di utilizzo risultano simili, con concentrazioni superiori alla CSC prevista per quei metalli che costituiscono le principali mineralizzazioni presenti nell'area del bacino imbrifero del fiume (Antimonio, Arsenico, Berillio, Mercurio, Stagno). I materiali da rimuovere sono i sedimenti trasportati a valle insieme alle acque del fiume Fiora e accumulatisi all'interno del bacino, come risultato di processi naturali: tali materiali, per la loro genesi, sono rappresentativi del contesto geochimico dell'area vasta. Lo studio presentato dal Proponente evidenzia che il potenziale rischio di rilascio e contaminazione da metalli verso le acque superficiali, con riferimento all'uso irriguo, non può essere diverso da quello che deriva, indipendentemente da ogni operazione di gestione dello sbarramento, dai sedimenti fluviali che sono già presenti nell'alveo del Fiora, in una situazione del tutto naturale che caratterizza l'area vasta della Toscana meridionale. Analogamente, il citato rapporto afferma che il rischio sanitario nei confronti della salute pubblica non sarà differente da quello che già ora è insito nei terreni dell'area e, in particolare, nel terreno superficiale presso il sito proposto per il riutilizzo dei sedimenti rimossi. Infine, poiché le aree non sono adibite a uso residenziale, il documento *Cesi S.p.A. n. B5017411* conclude che la presenza di ricettori umani esposti risulta soltanto occasionale e di breve durata, pertanto ciò rende trascurabile l'esposizione associata;

VALUTATO che, con riferimento alla suddetta **prescrizione g)**, la documentazione prodotta dal Proponente e costituita dalla relazione tecnica *Cesi S.p.A. n. B5017411* e dai rapporti di prova ad essa allegati, relativi ai sedimenti fluviali, alla stratigrafia di sondaggio, ai materiali da rimuovere e al terreno presso il sito di riutilizzo. Tale documentazione affronta le problematiche inerenti alle analisi chimiche dei sedimenti e all'uso irriguo di parte della portata del canale di derivazione, confermando il superamento dei valori limite previsti per le concentrazioni di alcuni metalli, anche relativamente all'impiego delle acque per irrigazione. Le considerazioni illustrate, sui tenori naturali di alcuni metalli nei sedimenti della diga di Vulci, e le conclusioni a cui giunge lo studio presentato, in merito al fatto che i potenziali rischi di contaminazione non sarebbero diversi da quelli già presenti nell'area, forniscono una spiegazione ai risultati delle analisi che non può ritenersi sufficiente ai fini della tutela delle componenti ambientali interferite. Pertanto lo studio condotto necessita di maggiori approfondimenti tecnico-scientifici sulle possibili conseguenze a carico delle acque, del suolo e della salute pubblica associate ai rischi di contaminazione da metalli;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **prescrizione lettera l)** della Determina prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014, che concerne l'inserimento dei costi relativi alle prescrizioni nel quadro economico del progetto esecutivo, il Proponente ha trasmesso il documento *Vulci n. 1897543 - Quadro Economico del Progetto*, ove, tra le varie voci, ha fornito evidenza e consistenza degli importi già consuntivati o stanziati per adempiere alle prescrizioni del MATTM, di ARPA Lazio e degli altri Enti interessati. In tale documento il Proponente ha indicato anche le cifre a disposizione per eventuali necessità che dovessero manifestarsi in fasi successive, quali imprevisti o richieste degli Enti competenti (voce *B.5) Imprevisti e riserva*, pari a 844.750,00 Euro);

VALUTATO che, con riferimento alla suddetta **prescrizione l)**, il citato documento *Vulci n. 1897543* illustra il quadro economico del progetto, dal quale si evincono i costi determinati dalle attività necessarie al fine di ottemperare alle prescrizioni. Tali costi, pertanto, risultano inclusi all'interno delle valutazioni economiche del progetto esecutivo. In particolare, nel capitolo *B)* del quadro economico, recante *Somme a disposizione*, è descritta la voce *B.4) Spese adeguamento a Prescrizioni e Verifica di Ottemperanza*, per un totale di 255.401,97 Euro, con i dettagli delle singole componenti *1. Adeguamento e approfondimento progetto definitivo ed esecutivo e definizione Piano di Ripristino Ambientale - prescrizioni a), c), e), f), h), i)* (18.914,29 Euro), *2. Predisposizione Piano di Monitoraggio Ambientale e Fluviale - prescrizioni b), f)* (16.535,82 Euro),

3. Approfondimenti sui contenuti in metalli pesanti, rischi contaminazione e revisione Piano di Utilizzo terre da scavo - prescrizioni d), g) (51.564,70 Euro), 4. Attuazione Piani di Monitoraggio Ambientale e Fluviale e presidi e opere di mitigazione - prescrizione i) (32.851,16 Euro), 5. Esecuzione ripristino ambientale dei luoghi - prescrizione m) (132.806,00 Euro) e 6. Assistenza archeologica - prescrizione m) (2.730,00 Euro). Le quote ivi citate, attribuite ai costi delle prescrizioni come riportate nel quadro economico, appaiono congrue. Tuttavia la verifica di ottemperanza alla prescrizione l) risulta strettamente correlata all'esito della valutazione delle altre prescrizioni c), d) e g), essendo subordinata alle relative modifiche dei costi che dovessero rendersi necessarie. Le eventuali ulteriori spese di adeguamento alle prescrizioni potranno comunque essere ragionevolmente garantite dal Proponente utilizzando le somme accantonate per *Imprevisti e riserva*, come riportato nel *Quadro Economico del Progetto*;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

NON OTTEMPERATA la prescrizione lettera c), subordinatamente all'ottemperanza alla prescrizione d) e in attesa di verificare la coerenza del Piano di Ripristino Ambientale con la revisione del Piano di Utilizzo richiesta dalla stessa prescrizione d);

NON OTTEMPERATA la prescrizione lettera d), in attesa della riformulazione del Piano di Utilizzo;

NON OTTEMPERATA la prescrizione lettera g), in attesa di maggiori approfondimenti dello studio dei potenziali effetti su acque, suolo e salute pubblica derivanti dai rischi di contaminazione da metalli, al fine di proteggere suddette componenti;

NON OTTEMPERATA la prescrizione lettera l), subordinatamente all'ottemperanza alle prescrizioni c), d), g) e in attesa della stima degli eventuali costi aggiuntivi che dovessero rendersi necessari per ottemperare alle medesime prescrizioni,

di cui alla Determinazione Direttoriale prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014 con cui è stata disposta l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto di *"Rinnovo delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento di Vulci sul fiume Fiora nei Comuni di Canino e Montalto di Castro (VT)"*, presentato da Enel Green Power S.p.A..

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

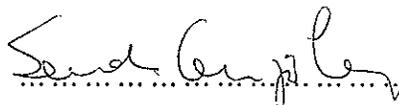
[Handwritten signatures and initials of the Commission members and other stakeholders]

[Handwritten initials]

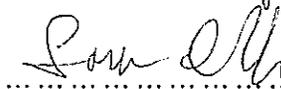
[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



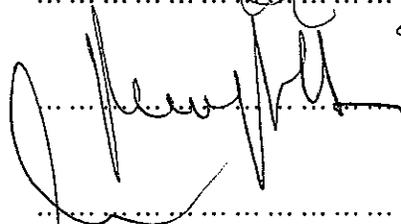
Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni

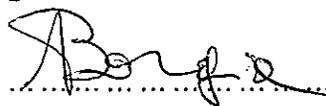


Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia



Ing. Silvio Bosetti

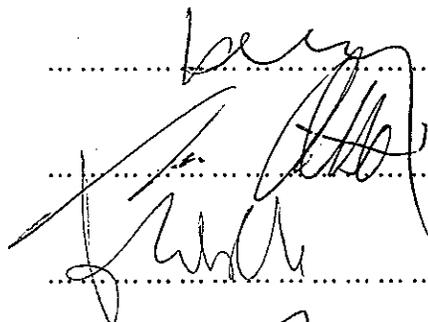


Ing. Stefano Calzolari

ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

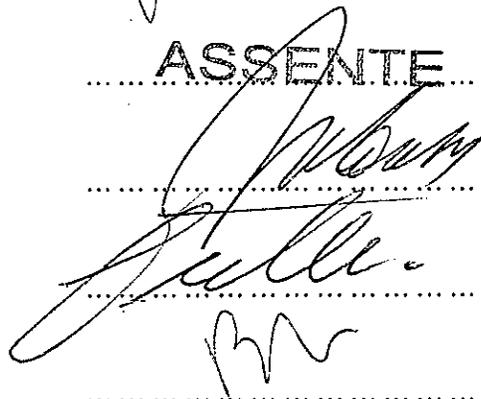


Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi



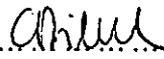
Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

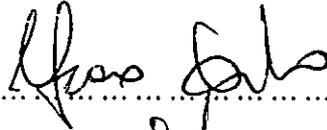
Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

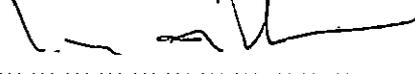
Ing. Chiara Di Mambro



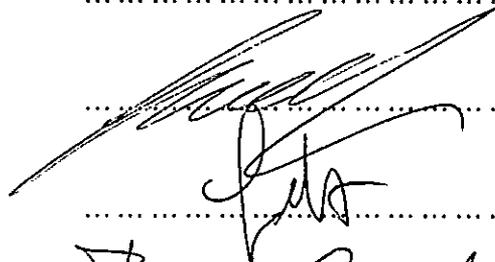
Ing. Francesco Di Mino



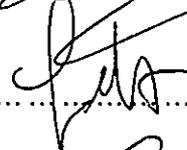
Avv. Luca Di Raimondo



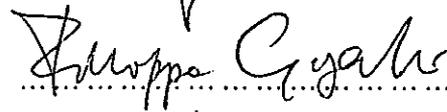
Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



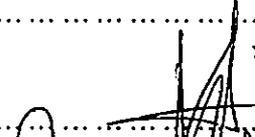
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



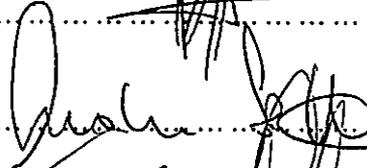
~~Prof. Antonio Grimaldi~~

~~_____~~

Ing. Despoina Karniadaki



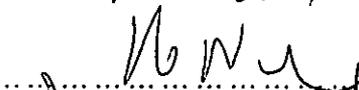
Dott. Andrea Lazzari



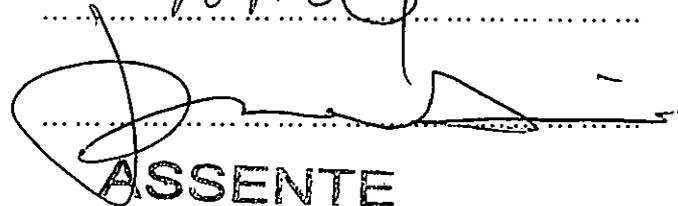
Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo

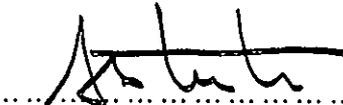


Arch. Bortolo Mainardi


ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli



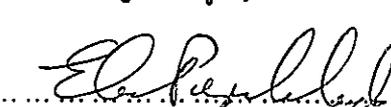
Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis



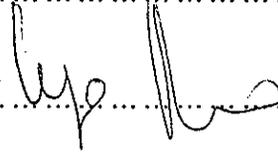
Ing. Mauro Patti



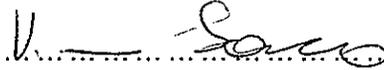
Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero



Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

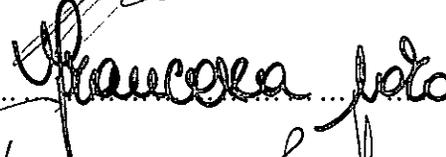
Dott. Paolo Saraceno



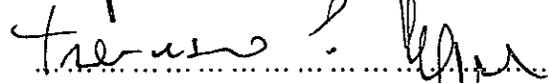
Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

